

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Direzione Operativa Municipi - Ambito 3

OGGETTO

Approvazione dello schema di Avviso pubblico per la realizzazione di mercatini di Natale nel territorio del Municipio 4 per l'anno 2025, da realizzare nel periodo dal 1° dicembre 2025 al 6 gennaio 2026.

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Innocente Tommaso - Direzione Operativa Municipi - Ambito 3*

IL DIRETTORE (Direzione Operativa Municipi - Ambito 3)

PREMESSE

- il Regolamento dei Municipi, all'art. 19, prevede che ai Municipi sia attribuita la funzione di promozione, nei quartieri della comunità di riferimento, di iniziative temporanee in materia di attività commerciali, artigianali, e dell'hobbistica, ai sensi della normativa vigente, tramite: la programmazione e realizzazione di calendari di eventi e feste, anche tematiche, che prevedono, accanto ad elementi culturali, sociali, sportivi, educativi e ricreativi, anche l'occupazione di spazi destinati alla vendita e alla somministrazione ed altre attività hobbistiche;
- con deliberazione n. 1 del 18 gennaio 2018 il Consiglio di Municipio 4 ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione di eventi aggregativi, tra cui gli eventi natalizi, denominati "Mercatini di Natale";
- con deliberazione n. 14 del 10 ottobre 2024 il Consiglio di Municipio ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Bilancio di Previsione 2025-2027 del Municipio 4;
- la Giunta Municipale, con Deliberazione n. 90 del 7 agosto 2025, ha approvato le linee di indirizzo per lo svolgimento dei mercatini di Natale nel territorio del Municipio 4 nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2025 e il 6 gennaio 2026.

DATO ATTO CHE

- il Municipio 4 intende selezionare con apposita procedura di evidenza pubblica i soggetti che realizzeranno i mercatini in oggetto in base a quanto disposto all'art. 3 dello schema di avviso pubblico, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- le domande pervenute saranno valutate da un Gruppo di Lavoro composto da dipendenti del Municipio 4;
- ai fini della valutazione, i punteggi saranno attribuiti per un punteggio massimo di 100 in base ai criteri indicati all'art. 6 del citato schema di avviso pubblico.

VISTO

- ✓ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267e s.m.i.;
- ✓ Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- ✓ il codice degli appalti dlgs 36/2023;
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 17 dicembre 2024 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2025-2027. Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 16 gennaio 2025 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027. Immediatamente eseguibile";
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✓ Il D.Lgs. n. 507/1993, così come modificato dalla Legge n. 296/2006;
- ✓ Il vigente Regolamento dei Municipi;

- ✓ Le disposizioni del Regolamento del Commercio su Aree Pubbliche del Comune di Milano;
- ✓ Il vigente Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazio ed aree pubbliche;
- ✓ La deliberazione di Giunta Comunale n. 2156 dell'1/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di eventi aggregativi per la valorizzazione del territorio";
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 17 dicembre 2024 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2025-2027. Immediatamente eseguibile";

DETERMINA

1. di approvare lo schema di Avviso pubblico e tutti gli allegati parte integrante del presente provvedimento per la realizzazione dei mercatini di Natale nel territorio del Municipio 4 per l'anno 2025, da realizzare nel periodo dal 1° dicembre 2025 al 6 gennaio 2026;
2. di procedere alla pubblicazione sul sito internet del Comune di Milano dell'Avviso pubblico di cui in oggetto, unitamente alla domanda di partecipazione e relativi allegati;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo pretorio online del Comune di Milano;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa.

IL DIRETTORE (Direzione Operativa Municipi - Ambito 3)
Micaela Curcio per Isabella Menichini (Dirigente Adottante)



AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI MERCATINI DI NATALE NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO 4 PER L'ANNO 2025

Art. 1 - Oggetto

Oggetto del presente avviso è l'individuazione di soggetti interessati alla realizzazione di mercatini legati al tema natalizio come iniziativa di celebrazione del Natale e di promozione culturale nel territorio del Municipio 4 per l'anno 2025. L'iniziativa è rivolta a rivitalizzare la tradizione commerciale e sociale dei quartieri del Municipio 4, con particolare attenzione alle periferie.

I termini di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse sono indicati all'art. 11.

Art. 2 - Partecipanti

Sono ammessi a presentare la manifestazione di interesse i seguenti soggetti:

- imprese individuali, società commerciali, società cooperative, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese (costituiti o costituendi), artigiani e mestieranti;
- enti, associazioni, comitati o fondazioni operanti nel settore dell'organizzazione di eventi commerciali, culturali, artistici, di spettacolo;
- operatori commerciali su aree pubbliche.

Non saranno ammessi in ogni caso soggetti che:

- perseguano fini contrastanti o non coerenti con gli interessi pubblici e con i valori espressi da questa Amministrazione;
- siano in situazione di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività oggetto della collaborazione;
- abbiano contenziosi in corso con l'Amministrazione Comunale;
- abbiano posizioni debitorie nei confronti della Pubblica Amministrazione
- siano risultati aggiudicatari lo scorso anno e non abbiano realizzato l'evento.

Gli organizzatori, al momento dell'evento dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al Codice dei Contratti pubblici, artt. 94-98, art. 71 del D.lgs. n. 59 del 2010 e art. 67 del D.lgs. n. 159 del 2011.

Nel corso di ciascun anno solare a uno stesso soggetto non possono essere rilasciate più di due autorizzazioni per la realizzazione di eventi aggregativi tematici di quartiere nello stesso Municipio.

A tal fine si precisa che relativamente alle persone giuridiche (società, associazioni in genere, ecc.), seppur in presenza di diversa denominazione giuridica e/o diversa sede sociale, la manifestazione di

interesse si intenderà presentata dal medesimo soggetto qualora il soggetto partecipante abbia in comune con un altro soggetto che abbia già realizzato due eventi:

- più del 50% dei soci;
- anche un solo socio che rivesta cariche sociali o assuma la rappresentanza in una di esse.

Art. 3 - Linee guida per la presentazione dei progetti

Il progetto dovrà prevedere l'organizzazione e realizzazione - senza costi per l'Amministrazione - di mercatini natalizi in una delle seguenti località del Municipio 4:

| N. | Ambito territoriale | Localizzazione | Prescrizioni Polizia Locale |
|-----------|------------------------------------|---|---|
| 1 | Giardino Delle Culture | via Morosini angolo via Bezzeca | |
| 2 | Parco Formentano | | |
| 3 | Via Parea | spazio adiacente alla Casa di Quartiere Parea | |
| 4 | Piazza Insubria | all'interno del parco | |
| 5 | Piazzale Gabrio Rosa | escluse le sedi stradali e le aree verdi | |
| 6 | Piazza Tina Modotti/Largo Redaelli | | |
| 7 | Piazza San Luigi | | |
| 8 | Via 8 Ottobre 2001 | area pedonale | |
| 9 | Piazzale Libia | aree pedonali limitrofe | |
| 10 | Parco Forlanini | violetti pedonali | |
| 11 | Piazza Grandi | area attorno alla fontana | la dimensione dei gazebo non dovrà essere superiore a 2 metri di profondità |
| 12 | Giardino Oreste Del Buono | parterre | |
| 13 | Piazza Buozzi | | la dimensione dei gazebo non dovrà essere superiore a 2 metri di profondità |
| 14 | Piazza Artigianato | | la dimensione dei gazebo non dovrà essere superiore a 2 metri di profondità |
| 15 | Giardini Di Via Nervesa | area tettoie | |

| | | | |
|----|----------------------------------|---|---|
| 16 | Piazza Santa Maria Del Suffragio | | nelle giornate di mercoledì è impegnata con i banchetti dell'evento Street Market, mentre nelle giornate di sabato con i banchetti del mercato agricolo |
| 17 | Via Lomellina | | la dimensione dei gazebo non dovrà essere superiore a 2 metri di profondità |
| 18 | Piazzale Martini | | nelle giornate di mercoledì è occupata dal mercato settimanale |
| 19 | Viale Mecenate | parcheggio pubblico all'altezza del civico 96 | |

La proposta potrà interessare uno o più ambiti territoriali individuati e, per ciascuno di essi, potrà limitarsi anche solo a una porzione della localizzazione prescelta, compatibilmente con lo svolgimento dell'ordinaria attività mercatale rionale, laddove prevista.

Gli eventi non potranno essere realizzati nelle vie e aree interessate da mercati settimanali scoperti e nei cannocchiali prospettici degli edifici monumentali di particolare pregio e negli ambiti di interesse architettonico e paesaggistico.

L'elenco sopra indicato potrà essere modificato dagli uffici del Municipio in caso di sopraggiunte ragioni che rendano indisponibili gli ambiti sopra elencati e/o a seguito di segnalazioni da parte degli uffici comunali competenti e/o della Polizia Locale. In caso di interesse a realizzare mercatini di Natale in località ulteriori rispetto a quelle sopra indicate, è possibile contattare gli uffici del Municipio 4 ai riferimenti indicati all'art. 16. In caso di esito positivo della verifica di fattibilità da parte degli uffici, qualora tale esito pervenga in tempo utile rispetto ai termini di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui all'art. 11, l'elenco di cui sopra potrà essere ulteriormente integrato.

I mercatini potranno svolgersi tra il 1° dicembre 2025 e il 6 gennaio 2026, in un orario compreso fra le ore 8.00 e le ore 23.00, con una durata minima giornaliera di almeno 4 ore. La durata di ciascun evento non può essere inferiore a tre giorni.

La manifestazione dovrà avere un numero minimo di 10 banchi.

Gli operatori dovranno prevedere la progettazione e realizzazione completa del mercatino di Natale per la località per la quale intendono concorrere, assumendosi tutti gli oneri inerenti, compresa la richiesta e l'ottenimento di tutti i permessi necessari alla buona riuscita dell'iniziativa presso i competenti Uffici comunali e/o eventualmente esterni all'Amministrazione Comunale.

L'aggiudicatario dovrà occuparsi di tutte le attività relative alla:

1. organizzazione degli eventi;
2. scelta degli operatori economici, artigianali e culturali per l'animazione delle giornate;
3. comunicazione e pubblicizzazione degli eventi (in collaborazione con il Municipio 4, che potrà inserire gli eventi nei suoi canali istituzionali di comunicazione);



4. acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni e permessi anche viabilistici;
5. pulizia dell'area interessata.

Poiché i mercatini hanno funzione aggregativa e non meramente commerciale, l'organizzatore dovrà prevedere la realizzazione di eventi finalizzati alla socializzazione e all'aggregazione della cittadinanza. In aggiunta alle attività artigianali e di commercio al dettaglio inerenti al tema del Natale, nell'ambito di ciascun mercatino di Natale deve essere proposto almeno un evento a vocazione culturale e sociale in ogni giornata di attività del mercatino.

La parte dell'evento destinata al commercio non potrà superare una quota pari al 40% dei metri quadri dell'occupazione totale del suolo; in caso siano presenti hobbisti e/o aziende agricole la superficie di suolo pubblico da essi occupata dovrà essere considerata all'interno della quota destinata al commercio ambulante.

La realizzazione della quota di evento destinata alle attività aggregative dovrà essere realizzata in un'area differente da quella destinata alla vendita e dovrà essere affidata a soggetti che operano nell'ambito di attività ricreativo-aggregative, diversi dagli operatori ambulanti che espongono la merce nel corso dell'evento stesso, e dovrà consistere in un'offerta di carattere culturale, artistico-storico, musicale e/o teatrale in grado di coinvolgere diverse fasce di età di pubblico.

Nel corso delle manifestazioni dovranno essere messi a disposizione:

- spazi da dedicare alle associazioni di volontariato operanti nel territorio del Municipio 4, le quali potranno promuovere iniziative benefiche di raccolta fondi;
- almeno uno stallone per lo svolgimento di attività culturali ad opera di operatori del territorio.

Nell'ambito dello stesso mercatino di Natale tutte le postazioni, costituite almeno da un gazebo, dovranno avere le stesse forme e dimensioni e un unico colore possibilmente a tema natalizio, con preferenza per gli operatori che proporranno l'allestimento con gazebo in legno. Sulle postazioni deve essere esposto il logo del Municipio 4 o eventuale altro logo o immagine che il Municipio indicherà.

Sarà oggetto di valutazione la presenza di elementi di qualità aggiuntivi, quali ad esempio la diffusione di musica natalizia (nel rispetto dei limiti di legge e della quiete pubblica), la proiezione di immagini natalizie, la presenza di installazione fisse specifiche del Natale, ecc.

Art. 4 - Tipologie di generi ammessi

Le tipologie dei generi esposti per la vendita al pubblico, che dovranno essere rapportate al tema del Natale, possono essere le seguenti:

*presepeistica; addobbi natalizi; oggetti in vetro, ferro battuto, rame ed ottone;
gioielleria e bigiotteria; pietre, minerali e preziosi; quadri e hobbisti;
ricami, sartoria, lavori di stoffa, a maglia e a lana; chincaglierie;
collezionismo; giocattoli; libri e stampe; antiquariato e brocantage;
articoli da regalo; dolci; cioccolato e suoi derivati; castagne e suoi derivati;
piante e fiori; oggetti artigianali, artigianato di legno e artigianato di ceramica;*



articoli enogastronomici; vin brûlé.

La percentuale massima prevista per le postazioni dedicate ai generi alimentari è fissata al 50%. I prodotti non edibili in vendita devono essere provvisti di marchio CE.

Non è comunque ammessa la vendita di merce usata.

Gli espositori o le associazioni di cui fanno parte dovranno comunque essere presenti per tutta la durata dell'iniziativa. Non sono ammesse sostituzioni in corso.

Art. 5 - Valutazione progetti

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un apposito Gruppo di lavoro formato da personale del Municipio 4.

Art. 6 - Attribuzione dei punteggi

Le proposte verranno valutate secondo i criteri riportati nella seguente tabella, per un punteggio massimo pari a 100 punti:

| | |
|---|--|
| Criterio n. 1 | Varietà e qualità dei prodotti proposti |
| Punteggio massimo assegnabile: 40 punti | |
| Criterio n. 2 | Qualità estetica delle postazioni, con preferenza per allestimenti con gazebo in legno |
| Punteggio massimo assegnabile: 20 punti | |
| Criterio n. 3 | Qualità degli eventi proposti per l'aggregazione e la socializzazione della cittadinanza (per esempio: iniziative di animazione da realizzare utilizzando la pista di pattinaggio su ghiaccio, laboratori per bambini e ragazzi, ecc.) |
| Punteggio massimo assegnabile: 20 punti | |
| Criterio n. 4 | Presenza di elementi di qualità aggiuntiva, quali filodiffusione di musica natalizia, musica dal vivo, installazioni fisse attinenti al tema natalizio, ecc. |
| Punteggio massimo assegnabile: 10 punti | |
| Criterio n. 5 | Ricorso a strategie efficaci per migliorare la sostenibilità ambientale delle iniziative proposte (per esempio, utilizzo di materiali a basso impatto ambientale e plastic free, nella somministrazione di cibi e bevande eliminazione di prodotti monouso ed azioni utili a ridurre lo spreco alimentare, raccolta differenziata dei rifiuti, comunicazione digitale con conseguente riduzione dei prodotti promozionali cartacei, promozione di mezzi di mobilità sostenibile per raggiungere i luoghi degli eventi), e progetti che presentino caratteristiche di elevata accessibilità per le persone con disabilità e/o la valorizzazione di personale interno e/o esterno in condizioni di svantaggio per la realizzazione dell'iniziativa e/o nell'attività ordinaria del/della proponente |

Punteggio massimo assegnabile: 10 punti

I punteggi relativi ai criteri sopra indicati verranno determinati sulla base del giudizio espresso dai singoli componenti del gruppo di lavoro preposto alla valutazione dei progetti attraverso la media dei coefficienti attribuiti dai singoli membri del Gruppo di lavoro secondo la seguente tabella:

| Scala di valutazione | Val. coeff. (V) |
|-----------------------|-----------------|
| Non valutabile | 0 |
| Parzialmente adeguato | 0,3 |
| Sufficiente | 0,6 |
| Discreto | 0,7 |
| Buono | 0,8 |
| Ottimo | 1 |

L'attribuzione del punteggio avverrà mediante la seguente formula:

$$C(n) = \text{Somatoria}(n) [W * V]$$

dove:

C(n) = indice di valutazione dell'offerta

(n) = numero totale dei requisiti/elementi dell'offerta tecnica

W = punteggio attribuito al requisito/elemento

V = coefficiente della prestazione dell'offerta rispetto al requisito/elemento, variabile fra zero e uno.

Al progetto dovrà essere allegata, senza essere oggetto di valutazione, la previsione delle spese e degli introiti, necessaria per determinare la fattibilità economico-finanziaria del progetto.

Art. 7 - Modalità di formazione della graduatoria

Al termine della valutazione delle proposte sarà elaborata una graduatoria distinta per ciascuna delle località messe a disposizione con il presente Avviso.

Gli esiti del presente Avviso saranno pubblicati sul sito Internet del Comune di Milano sulla pagina web dell'Avviso.

I concorrenti in graduatoria che avranno le giornate da loro richieste occupate da chi li precede potranno chiedere di spostare la programmazione nelle giornate ancora libere potendo scegliere, tra le date libere, anche altra località rispetto a quella indicata nella manifestazione di interesse.

Art. 8 - Pareri preventivi dei Settori competenti e della Polizia locale

La realizzazione degli eventi nelle aree proposte è comunque subordinata al parere viabilistico e alle prescrizioni in materia di sicurezza dei competenti uffici di Polizia Locale, nonché al parere dell'Area Verde Agricoltura e Arredo Urbano, qualora le iniziative si dovessero svolgere in aree verdi; il



periodo entro il quale sarà possibile realizzare l'iniziativa, il numero massimo e la dimensione massima delle bancarelle è subordinato al parere della Polizia Locale.

In caso di parere negativo motivato dal periodo prescelto, l'organizzatore potrà richiedere di organizzare l'evento in altre località qualora sussistano disponibilità dopo le assegnazioni intervenute a favore degli altri operatori in graduatoria.

In caso di parere sfavorevole per indisponibilità totale della sede scelta, l'organizzatore potrà richiedere di organizzare l'evento in altre località qualora sussistano disponibilità dopo le assegnazioni intervenute a favore degli altri operatori in graduatoria per la nuova località scelta.

In caso di parere sfavorevole per superamento del numero massimo ammissibile di bancarelle, sarà possibile per il proponente adeguarsi, fermo restando l'obbligo di rispettare i contenuti per la qualità dell'offerta tecnica, oggetto di valutazione.

Per lo spostamento in località diverse da quelle indicate nella manifestazione di interesse (sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3), avranno priorità di scelta gli operatori che offriranno gli eventi di maggior durata e, in caso di parità, si procederà con sorteggio.

In ogni caso, la richiesta di cambio di località dovrà pervenire in tempo utile a garantire la presentazione della manifestazione di interesse di occupazione del suolo pubblico, almeno 30 giorni prima della data di inizio del mercato.

Art. 9 - Autorizzazioni Responsabilità Oneri Obblighi

A seguito di ricezione della comunicazione di assegnazione del compito di organizzare l'evento aggregativo, spetta all'organizzatore l'acquisizione delle autorizzazioni, licenze e quanto altro previsto dalle vigenti normative presentando le relative domande (tra cui la notifica sanitaria e l'elenco degli operatori di commercio ambulante), nei tempi prescritti dalle vigenti normative, anche nel caso in cui la competenza al rilascio sia del Municipio 4 o di un'altra Area dell'Amministrazione comunale, e comunque **almeno 30 giorni prima della data dell'evento**.

L'elenco definitivo degli operatori di commercio ambulante, contenente i dati degli ambulanti e degli operatori presenti che gestiscono attrazioni viaggianti, se modificato rispetto all'elenco presentato con le domande di cui al precedente punto, dovrà essere consegnato all'Ufficio competente del Municipio 4 in tempo utile all'acquisizione della verifica antimafia, i cui tempi sono stimati in almeno 30 giorni. Solo eccezionalmente, per motivi indipendenti dall'organizzatore e validamente giustificati, potrà essere valutata la possibilità di derogare tale termine. Anche in caso di deroga l'elenco completo dovrà pervenire **entro e non oltre 15 giorni prima della data dell'evento**.

Ai fini del rilascio dei titoli autorizzativi sia l'organizzatore che gli operatori del commercio ambulante saranno sottoposti a controlli circa il possesso dei requisiti morali.

In particolare, l'aggiudicazione si perfezionerà all'esito favorevole dei controlli sul possesso dei requisiti morali e pertanto la sottoscrizione del contratto resterà subordinata agli esiti dei suddetti.

I controlli previsti per legge riguardano: DURC, CASELLARIO ANAC E VISURA CAMERALE (ai sensi degli artt. 94-98 del Codice dei Contratti pubblici); CASELLARIO GIUDIZIARIO (ai sensi dell'art. 71 D.lgs. n. 59/2010) e COMUNICAZIONE ANTIMAFIA (ai sensi dell'art. 67 D.lgs. n. 159/2011).



Sulle autodichiarazioni rilasciate dagli operatori di commercio ambulante circa il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.lgs. 59/2010 (casellario giudiziario) e art. 67 del D.lgs. 159/2011 (comunicazione antimafia), saranno svolti dei controlli secondo le modalità previste dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e fermo restando la responsabilità penale di chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dallo stesso D.P.R. n.445/2000; tale soggetto è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il controllo viene effettuato a campione, a seguito di sorteggio, per almeno il 20% di ciascuna delle due condizioni autodichiarate.

Nulla esclude che vi possano essere limitazioni o inibizioni tali da impedire la realizzazione dell'evento contingenti e/o strutturali e accertate dai competenti uffici comunali in fase di valutazione della documentazione presentata dall'organizzatore per l'acquisizione delle autorizzazioni di cui sopra.

Il mercatino dovrà essere organizzato tenendo conto nel dettaglio dei contenuti del progetto presentato e valutato. Modifiche potranno essere accordate esclusivamente nel caso in cui lo richiedessero le autorità competenti in fase di rilascio dell'autorizzazioni al fine di eliminare gli impedimenti che altrimenti non consentirebbe la realizzazione dell'evento.

Ogni responsabilità e onere derivanti dalla realizzazione dell'evento sarà a carico dell'organizzatore.

Art. 10 - Canone unico patrimoniale e canone di concessione dei mercati

Il Municipio 4 potrà richiedere alla Giunta Comunale il riconoscimento dell'interesse civico ai sensi dell'art. 2 delle disposizioni tariffarie allegate al Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale e Canone di Concessione dei Mercati per le occupazioni per le quali non sia già prevista l'applicazione di un coefficiente inferiore.

Da parte degli organizzatori sarà possibile, in via prioritaria, ottenere contributi a sostegno della realizzazione degli eventi in parola con modalità oggetto di specifici avvisi pubblicati dal Municipio 4.

Art. 11 - Modalità e termini di presentazione del progetto

Uno stesso organizzatore può presentare più manifestazioni di interesse, una per ogni località scelta, entro i termini indicati all'art. 11.

La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa al Municipio 4 esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC municipio4@pec.comune.milano.it **entro le ore 23:59 di lunedì 13 ottobre 2025** specificando nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO MERCATINI DI NATALE MUNICIPIO 4 2025".

La manifestazione di interesse (allegato 1) dovrà essere firmata dal/dalla legale rappresentante e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione da compilare in base ai modelli allegati:

1. scheda evento;
2. relazione illustrativa dettagliata. La mancata presentazione di tale relazione comporterà l'esclusione dell'organizzatore dalla gara;



3. planimetria in scala dell'area interessata da cui si evinca il numero e la collocazione delle postazioni dei singoli operatori, con l'indicazione dettagliata, per singolo operatore, e complessiva dei mq complessivamente occupati, nonché l'area destinata agli eventi aggregativi con l'indicazione dei relativi mq occupati;
4. rendering inerente alle postazioni degli operatori, con particolare indicazione della soluzione adottata per garantire l'omogeneità estetica delle postazioni di vendita nella zona interessata dall'evento;
5. piano sicurezza con la descrizione dettagliata di tutte le misure adottate per garantire l'incolumità dei partecipanti e degli operatori, in ottemperanza alle normative vigenti in materia di sicurezza per le manifestazioni e mercati;
6. piano di comunicazione dell'iniziativa;
7. previsione di spesa e di introito;
8. atto costitutivo del soggetto proponente, con allegato lo Statuto, nel caso di enti ed associazioni;
9. copia fotostatica del documento di identità del soggetto firmatario;
10. patto di integrità secondo il modello allegato;
11. (solo in caso di raggruppamento temporaneo di Associazioni) mandato collettivo speciale con rappresentanza dal quale risulta la delega delle Associazioni mandanti.

I termini sopra indicati sono tassativi. Pertanto, il recapito della documentazione è ad esclusivo rischio dei partecipanti. Eventuali variazioni ai termini indicati saranno pubblicate sul sito del Municipio 4.

È facoltà dell'Amministrazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni circa la documentazione fornita dai concorrenti.

La presente procedura potrebbe essere annullata in qualsiasi momento qualora le disposizioni nazionali, regionali e/o comunali non consentissero lo svolgimento delle attività oggetto del presente avviso. L'eventuale revoca del presente avviso o mancata conclusione del procedimento non determina alcun impegno a carico dell'Amministrazione.

Art. 12 – Principali oneri a carico dei soggetti selezionati

I soggetti selezionati dovranno provvedere alla realizzazione completa degli eventi così come offerti nelle manifestazioni di interesse al presente Avviso, assumendosi tutti gli oneri inerenti, compresa la richiesta e l'ottenimento di tutti i permessi necessari alla buona riuscita dell'iniziativa presso i competenti uffici comunali o altri Enti.

I soggetti saranno, in particolare, tenuti:

- A. ad assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio la realizzazione e la gestione degli eventi, di tutte le attività ad esso connesse e di tutte le strutture e i servizi necessari;
- B. ad assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio la realizzazione dei seguenti servizi complementari:



- C. la realizzazione, l'allacciamento e la gestione dell'impianto elettrico per l'alimentazione dei punti vendita (è assolutamente vietato l'uso dei motori anche se silenziosi);
- D. l'organizzazione e gestione di un efficace servizio di pulizia giornaliero;
- E. a vigilare affinché le imprese esecutrici degli interventi (in particolare l'impianto elettrico) siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia e rilascino tutte le certificazioni/attestazioni se e quando necessarie;
- F. a svolgere, a proprio rischio, profitto e responsabilità, le attività economiche di cui al progetto presentato in sede di offerta, assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo;
- G. a corrispondere il "Canone Unico Patrimoniale e Canone di Concessione dei Mercati" dovuto nei tempi e con le modalità stabilite dal Municipio 4;
- H. a corrispondere alla Polizia Locale, entro i termini prescritti, l'importo comunicato per Servizi ed oneri resi a privati;
- I. presentazione della domanda ad A2A - Amsa per le attività di pulizia e ripristino dell'area oggetto dell'evento;
- J. a comunicare e pubblicizzare l'evento in collaborazione con il Municipio 4, che potrà inserire gli eventi nei suoi canali istituzionali di comunicazione;
- K. a farsi carico direttamente, tramite procura speciale, oppure organizzando la trasmissione delle SCIA (segnalazione certificata inizio attività) da parte dei singoli interessati, qualora necessaria;
- L. a provvedere, a propria esclusiva cura, spesa e sotto la propria responsabilità, alla manutenzione ordinaria delle strutture posizionate e a qualsiasi opera necessaria alla conservazione, all'agibilità del mercatino e al pagamento delle utenze;
- M. a mantenere il decoro urbano per tutta la durata dell'evento e garantire la pulizia e il ripristino dell'area interessata a chiusura dell'evento;
- N. al rispetto del vigente "Regolamento d'uso del Verde" per le aree a verde;
- O. a presentare entro 30 giorni dal termine del mercatino la rendicontazione dell'evento e il resoconto delle entrate/uscite sostenute dall'organizzatore;
- P. ad assumere ogni responsabilità per danni a cose, animali e/o persone, comprese quelle dovute ai comportamenti dei singoli operatori economici mantenendo l'Amministrazione Comunale sollevata e indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi;
- Q. a garantire le condizioni di sicurezza previste dalla legge per le strutture, allacciamenti e a tutela degli espositori, loro dipendenti e dei cittadini;
- R. a garantire il rispetto dell'applicazione dei contratti nazionali di lavoro dei dipendenti;
- S. al rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza e a tutela della salvaguardia dell'incolumità pubblica, che saranno individuate dalla Polizia Locale del Comune di Milano e dalle Forze dell'Ordine, come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Interno N.



11001/1/110/(10) Roma, 18 luglio 2018 “Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche - Direttiva” (allegata al presente Avviso).

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l'esecuzione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni, e a tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio.

Art. 13 - Penalità

L'organizzatore che deciderà di rinunciare all'iniziativa dopo il 20 novembre 2025 verrà escluso dal bando di partecipazione per i mercatini di Natale dell'anno successivo, dall'organizzazione di eventi aggregativi nel territorio del Municipio 4 del primo semestre dell'anno successivo e dagli avvisi di assegnazione di contributi da parte del Municipio 4 per l'anno successivo.

La stessa penalità verrà applicata nel caso di ogni irregolarità riscontrata relativamente a quanto sopra esposto.

A tal fine si precisa che relativamente alle persone giuridiche (società, associazioni in genere, ecc.), la penale troverà applicazione nei confronti del soggetto inadempiente ma anche, nei confronti dei soggetti che, pur avendo diversa denominazione giuridica e/o diversa sede sociale, abbiano in comune con il soggetto inadempiente:

- più del 50% dei soci;
- anche un solo socio che rivesta cariche sociali o assuma la rappresentanza in una di esse.

Art. 14 - Cause di decadenza dell'autorizzazione

L'autorizzazione non sarà rilasciata qualora gli organizzatori:

- non corrispondano nei termini stabiliti il “Canone Unico Patrimoniale e Canone di Concessione dei Mercati” nei confronti dell'amministrazione comunale;
- non corrispondano, entro i termini prescritti, l'importo comunicato dalla Polizia Locale per Servizi e oneri resi a privati;
- non presentino o facciano presentare la SCIA ove necessario;
- cedano o sub-concedano la realizzazione dell'evento;
- non abbiano provveduto a sanare eventuali sanzioni amministrative pecuniarie, iscritte a titolo definitivo, per violazioni di illeciti amministrativi nei confronti del Comune di Milano inflitte nei confronti del titolare delle autorizzazioni;
- più in generale in caso di inosservanza degli oneri di cui al precedente punto 12.

Art. 15 - Sopralluogo

È consigliabile che gli operatori interessati effettuino un sopralluogo al fine di prendere visione dell'area/delle aree in cui si intende proporre la realizzazione di un evento.

Art. 16 - Pubblicità e informazioni



Il presente avviso, unitamente agli allegati, è reperibile nella sezione “Bandi e gare” del sito istituzionale del Comune di Milano.

Ulteriori informazioni relative al presente avviso o richieste di appuntamento telefonico potranno essere richieste al Municipio 4 all'indirizzo e-mail: m.municipio4@comune.milano.it.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informa che i dati personali, compresi quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. giudiziari), sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico in particolare per la gestione e l'espletamento della procedura di individuazione di soggetti interessati alla realizzazione di mercatini natalizi nel territorio del Municipio 4.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso il Comune di Milano anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della manifestazione di interesse al presente Avviso pubblico, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.

I dati saranno conservati per un periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati e possono essere diffusi, quando tali trattamenti siano previsti da disposizioni regolamentari o di legge, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità. A tal fine i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. eventuali elenchi o graduatorie formulate) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento.

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO Data Protection Officer) del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.milano.it.

Infine, si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n. 121 - 00186 Roma.

Milano, data della sottoscrizione digitale



Firmato digitalmente

Il Direttore Operativo Area Municipi Ambito di Coordinamento 3

Isabella Menichini

Responsabile del Procedimento:

Tommaso Innocente, Responsabile Unità Coordinamento Municipio 4

In allegato:

- 1. Modello Manifestazione di interesse*
- 2. Modello Patto di integrità*
- 3. Circolare relativa a disposizioni in materia di sicurezza*

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA REALIZZAZIONE DI MERCATINI DI NATALE NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO 4 PER L'ANNO 2025

Si consiglia, prima di procedere alla compilazione del presente modulo, di effettuare un'attenta lettura dell'Avviso pubblico relativo alla presente procedura e, nel caso vengano incontrati dubbi o difficoltà circa i contenuti, di contattare il Municipio. In caso di A.T.I il preventivo deve essere sottoscritto dai/dalle legali rappresentanti delle imprese temporaneamente raggruppate adibite all'esecuzione della prestazione. La manifestazione di interesse non firmata non sarà ritenuta valida.

| | |
|--|--|
| Nome | |
| Cognome | |
| Luogo di nascita | |
| Data di nascita | |
| Residenza | |
| in qualità di | <i>(indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura)</i> |
| del/della (denominazione e ragione sociale) | |
| Sede legale | |
| Sede operativa | |
| Codice fiscale | |
| Partiva IVA | |
| Telefono | |
| Indirizzo e-mail | |
| Indirizzo PEC | |
| Persona da contattare in caso di eventuali chiarimenti circa il presente preventivo: | |
| Nome e cognome | |

| | |
|------------------------|--|
| Telefono e/o cellulare | |
| Indirizzo e-mail | |

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

a realizzare un mercatino natalizio in una o più delle seguenti località:

| N. | Ambito territoriale | Localizzazione | Prescrizioni Polizia Locale |
|-----------------------------|------------------------------------|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1 | Giardino Delle Culture | via Morosini angolo via Bezzecca | |
| <input type="checkbox"/> 2 | Parco Formentano | | |
| <input type="checkbox"/> 3 | Via Parea | spazio adiacente alla Casa di Quartiere Parea | |
| <input type="checkbox"/> 4 | Piazza Insubria | all'interno del parco | |
| <input type="checkbox"/> 5 | Piazzale Gabrio Rosa | escluse le sedi stradali e le aree verdi | |
| <input type="checkbox"/> 6 | Piazza Tina Modotti/Largo Redaelli | | |
| <input type="checkbox"/> 7 | Piazza San Luigi | | |
| <input type="checkbox"/> 8 | Via 8 Ottobre 2001 | area pedonale | |
| <input type="checkbox"/> 9 | Piazzale Libia | aree pedonali limitrofe | |
| <input type="checkbox"/> 10 | Parco Forlanini | violetti pedonali | |
| <input type="checkbox"/> 11 | Piazza Grandi | area attorno alla fontana | la dimensione dei gazebo non dovrà essere superiore a 2 metri di profondità |
| <input type="checkbox"/> 12 | Giardino Oreste Del Buono | parterre | |
| <input type="checkbox"/> 13 | Piazza Buozzi | | la dimensione dei gazebo non dovrà essere superiore a 2 metri di profondità |
| <input type="checkbox"/> 14 | Piazza Artigianato | | la dimensione dei gazebo non dovrà essere superiore a 2 metri di profondità |
| <input type="checkbox"/> 15 | Giardini Di Via Nervesa | area tettoie | |
| <input type="checkbox"/> 16 | Piazza Santa Maria Del Suffragio | | nelle giornate di mercoledì è impegnata con i banchetti dell'evento Street Market, mentre nelle giornate di sabato |

(in caso affermativo indicare la normativa che dispone l'esenzione)



ULTERIORI DICHIARAZIONI:

Il partecipante dichiara:

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute negli atti di gara, in particolar modo quanto previsto all'art. 3 **LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**;
2. di essere in grado di svolgere tutte le prestazioni oggetto del mercatino;
3. di riconoscere e rispettare i principi, le norme e i valori della costituzione italiana, repubblicana e antifascista, che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- relazione illustrativa dettagliata;
- planimetria in scala dell'area interessata da cui si evinca il numero e la collocazione delle postazioni dei singoli operatori, con l'indicazione dettagliata, per singolo operatore, e complessiva dei mq complessivamente occupati, nonché l'area destinata agli eventi aggregativi con l'indicazione dei relativi mq occupati;
- rendering inerente alle postazioni degli operatori, con particolare indicazione della soluzione adottata per garantire l'omogeneità estetica delle postazioni di vendita nella zona interessata dall'evento;
- piano sicurezza con la descrizione dettagliata di tutte le misure adottate per garantire l'incolumità dei partecipanti e degli operatori, in ottemperanza alle normative vigenti in materia di sicurezza per le manifestazioni e mercati;
- piano di comunicazione dell'iniziativa;
- previsione di spesa e di introito;
- atto costitutivo del soggetto proponente, con allegato lo Statuto, nel caso di enti ed associazioni;
- copia fotostatica del documento di identità del soggetto firmatario;
- patto di integrità;
- (solo in caso di raggruppamento temporaneo di Associazioni) mandato collettivo speciale con rappresentanza dal quale risulta la delega delle Associazioni mandanti;
- altro:

Luogo _____

Data _____

TIMBRO E FIRMA DEL/DELLA LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

| | |
|--|--|
| Nome | |
| Cognome | |
| in qualità di | |
| del/della (denominazione e ragione sociale) | |

consapevole che qualora emerga la non veridicità del contenuto di questa dichiarazione decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità, rende la seguente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

DICHIARA

dopo aver preso cognizione dei criteri per la determinazione della titolarità effettiva fissati dal D.lgs. 21
novembre 2007, n. 231

**L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI MERCATINI DI NATALE NEL
TERRITORIO DEL MUNICIPIO 4 PER L'ANNO 2025**

che il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono:

- il/la Legale Rappresentante sopra indicato/a;
- altro:

CognomeNome
nato a(.....) il
residente a(.....) CAP
via
Cod. fisc.....

Si allega copia del documento di identità in corso di validità del/i titolare/i effettivo/i.

Luogo _____

Data _____

FIRMA DEL/DELLA LEGALE RAPPRESENTANTE

¹ Art. 20. (Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche). 1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo. 2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona. 3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante. 4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione. 5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica. 6. I soggetti obbligati con-servano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo nonché, con specifico riferimento al titolare effettivo individuato ai sensi del comma 5, delle ragioni che non hanno consentito di individuare il titolare effettivo ai sensi dei commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo.

Modulo per Dichiarazioni di idoneità morale da compilarsi da parte di ciascun Legale rappresentante/Procuratore speciale dell'impresa

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

NATO A _____

IL _____

RESIDENTE IN _____

(città di residenza)

IN _____

N. _____

(via, piazza, ecc.)

IN QUALITÀ DI _____

(indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura)

DELLA SOCIETÀ _____

(denominazione e ragione sociale)

DICHIARA,

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

Normativa di riferimento – D.lgs. n. 33/2023 “Codice dei contratti pubblici”

che nei propri confronti non sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale.

di avere subito condanne relativamente a:

 ai sensi dell'art. _____ del C.P.P. _____
 nell'anno _____

-
 e di aver

 (indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18).

di aver subito le seguenti condanne con il beneficio della non menzione:

 -

 -

che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956 n. 1423;

che non sussiste nessuna delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31/05/1965 n. 575.

Luogo _____

Data _____

FIRMA DEL/DELLA DICHIARANTE

ALLEGARE copia del documento di identità del/della dichiarante

ALLEGATO - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INIZIATIVA

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, COSÌ COME PREVISTO ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000,

IL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARA:

che il progetto avrà le seguenti caratteristiche:

| | | |
|---|---|--|
| Titolo iniziativa | | |
| Luogo di svolgimento | | |
| Periodo di svolgimento | | |
| Orario di svolgimento | | |
| Modalità di svolgimento | <input type="checkbox"/> è a ingresso libero <input type="checkbox"/> prevede una quota di iscrizione pari a € | |
| Soggetti destinatari | | |
| Numero previsto di partecipanti | | |
| Presentazione sintetica dell'iniziativa (massimo 10 righe) | | |
| | | |
| Descrizione dell'iniziativa | | |
| Criterio n. 1 | Varietà e qualità dei prodotti proposti | Punteggio massimo assegnabile: 40 punti |
| <i>[Descrivere le caratteristiche dell'iniziativa proposta con riferimento al criterio indicato. È possibile prevedere degli allegati, avendo cura di indicare a quale criterio si riferiscono]</i> | | |
| Criterio n. 2 | Qualità estetica delle postazioni, con preferenza per allestimenti con gazebo in legno | Punteggio massimo assegnabile: 20 punti |
| <i>[Descrivere le caratteristiche dell'iniziativa proposta con riferimento al criterio indicato. È possibile prevedere degli allegati, avendo cura di indicare a quale criterio si riferiscono]</i> | | |

| | | |
|---|--|--|
| Criterio n. 3 | Qualità degli eventi proposti per la aggregazione e la socializzazione della cittadinanza (per esempio: iniziative di animazione da realizzare utilizzando la pista di pattinaggio su ghiaccio, laboratori per bambini e ragazzi, ecc.) | Punteggio massimo assegnabile: 20 punti |
| <i>[Descrivere le caratteristiche dell'iniziativa proposta con riferimento al criterio indicato. È possibile prevedere degli allegati, avendo cura di indicare a quale criterio si riferiscono]</i> | | |
| Criterio n. 4 | Presenza di elementi di qualità aggiuntiva, quali filodiffusione di musica natalizia, musica dal vivo, installazioni fisse attinenti al tema natalizio, installazione di pista di pattinaggio su ghiaccio, ecc. | Punteggio massimo assegnabile: 10 punti |
| <i>[Descrivere le caratteristiche dell'iniziativa proposta con riferimento al criterio indicato. È possibile prevedere degli allegati, avendo cura di indicare a quale criterio si riferiscono]</i> | | |
| Criterio n. 5 | Ricorso a strategie efficaci per migliorare la sostenibilità ambientale delle iniziative proposte (per esempio, utilizzo di materiali a basso impatto ambientale e plastic free, nella somministrazione di cibi e bevande eliminazione di prodotti monouso ed azioni utili a ridurre lo spreco alimentare, raccolta differenziata dei rifiuti, comunicazione digitale con conseguente riduzione dei prodotti promozionali cartacei, promozione di mezzi di mobilità sostenibile per raggiungere i luoghi degli eventi), e progetti che presentino caratteristiche di elevata accessibilità per le persone con disabilità e/o la valorizzazione di personale interno e/o esterno in condizioni di svantaggio per la realizzazione dell'iniziativa e/o nell'attività ordinaria del/della proponente | Punteggio massimo assegnabile: 10 punti |
| <i>[Descrivere le caratteristiche dell'iniziativa proposta con riferimento al criterio indicato. È possibile prevedere degli allegati, avendo cura di indicare a quale criterio si riferiscono]</i> | | |

Luogo _____

Data _____

TIMBRO E FIRMA DEL/DELLA LEGALE RAPPRESENTANTE



COMUNE DI MILANO
PATTO DI INTEGRITÀ TRA IL COMUNE DI MILANO E I PARTECIPANTI ALLA
PROCEDURA DI GARA AD OGGETTO:

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI
MERCATINI DI NATALE NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO 4 PER L'ANNO 2025

Questo documento, già sottoscritto dal Sindaco di Milano, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale della Ditta concorrente comporterà l'esclusione dalle gare.

Questo documento costituisce parte integrante di questa gara e di qualsiasi contratto assegnato dal
Comune di Milano.

Il presente Patto d'integrità va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sottosoglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip). Nelle procedure sotto soglia vanno ricompresi anche gli affidamenti diretti per gli importi previsti dalla normativa vigente.

Detto Patto stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Milano e dei partecipanti alla gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Milano impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Comune di Milano si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti le gare: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

Il Comune di Milano informa, la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Il Comune di Milano informa il proprio personale e tutti i soggetti in esso operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.

Il Comune di Milano:

- attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi sopra richiamati, ed alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Milano.
- aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

Il Comune di Milano formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

La sottoscritta Ditta si impegna a segnalare al Comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

La sottoscritta Ditta dichiara inoltre:

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;
- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto;
- di non utilizzare, nell'esecuzione dei Contratti, subforniture realizzate utilizzando pratiche di reclutamento e lavoro che violino la legislazione sulla tratta di esseri umani;
- di informare l'Amministrazione Comunale di ogni fatto e di qualsiasi notizia riconducibile a possibili casi di traffico di esseri umani e/o violazioni di norme a tutela degli stessi, riscontrate nell'esecuzione del contratto e/o nell'approvvigionamento di materiali e/o subforniture;
- di collaborare con l'Amministrazione in relazione a qualsiasi possibile indagine e/o informativa in merito alla violazione di norme in materia di tratta di essere umani, fermo restando il tempestivo coinvolgimento delle Autorità competenti;
- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall'art.21 del D.lgs. 8.4.2013, n.39, (relativo al c.d. divieto di *pantouflage*) o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;
- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dall'art.21 del D.lgs. 8.4.2013, n.39 verrà disposta l'immediata esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento.

Ai fini del divieto di *pantouflage* devono considerarsi dipendenti della Pubblica Amministrazione i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio ai sensi dell'articolo 19 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. o ai sensi dell'articolo 110 del D.lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Sono ricompresi nell'applicazione del divieto anche coloro che abbiano partecipato al procedimento di formazione del potere autoritativo o negoziale in questione incidendo in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori.

Il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari di poteri negoziali e autoritativi esercitati nei limiti e con le precisazioni prima citate è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico di consulenza da prestare a favore degli stessi.

La sottoscritta Ditta si impegna a rendere noti, su richiesta del Comune di Milano, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito delle gare in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

La sottoscritta Ditta dichiara di essere a conoscenza che nel Comune di Milano è stata attivata la procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti, c.d. "**Whistleblowing**".

La sottoscritta Ditta è tenuta, in vigenza di contratto, a rendere nota ai propri dipendenti la possibilità di avvalersi della procedura del c.d. **"Whistleblowing"**, ai sensi della normativa in materia, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano accessibile al seguente indirizzo web: <https://whistleblowing.comune.milano.it/#/> nel caso in cui le segnalazioni riguardino illeciti o irregolarità relativi al Comune di Milano e dovrà dare evidenza dell'intervenuta informazione alla Direzione comunale con cui ha stipulato il contratto entro giorni 15 dalla definizione dell'accordo contrattuale o dalla consegna anticipata dei lavori/beni/servizi ove avviata, per ragioni di urgenza, prima della stipula del contratto.

La suddetta Ditta si obbliga ad estendere le stesse comunicazioni anche nei confronti dei subappaltatori.

La sottoscritta Ditta dichiara di essere consapevole e di accettare che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- ◆ risoluzione o perdita del contratto;
- ◆ escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- ◆ escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- ◆ responsabilità per danno arrecato al Comune di Milano nella misura minima del 2% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- ◆ responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- ◆ esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Milano per 3 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Comune di Milano e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo _____

Data _____

TIMBRO DELLA DITTA E FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE

PER IL COMUNE DI MILANO

p. IL SINDACO

IL DIRETTORE OPERATIVO AREA MUNICIPI AMBITO DI COORDINAMENTO 3

Isabella Menichini



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 11001/110(10)
Uff. II – Ord. Sic. Pub.

Roma, 28 luglio 2017

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE
PROVINCE DI

TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

E, p.c.:

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI
INTERNI E TERRITORIALI

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA – DIRETTORE
GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL
FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA
DIFESA CIVILE

SEDE

AL SIG. PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE COMUNI ITALIANI

ROMA

OGGETTO: Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva.

Con le recenti circolari, a firma rispettivamente del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sono state impartite indicazioni volte ad assicurare la massima



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

cornice di sicurezza, sia in termini di *security* che di *safety*, allo svolgimento di pubbliche manifestazioni, anche in relazione al pericolo derivante dalla minaccia terroristica.

Le predette indicazioni sono seguite agli incidenti verificatisi a Torino in occasione della proiezione in piazza San Carlo della finale di *Champions League*. Da tale data si sono svolti numerosi eventi, alcuni dei quali, come noto, con un'eccezionale affluenza di pubblico, senza che si sia verificato alcun particolare motivo di turbativa per la sicurezza dei partecipanti e senza particolari disagi per la popolazione.

Grande merito, per tutto ciò, va attribuito alle componenti del sistema di sicurezza che, coordinate dalle SS.LL., anche nell'ambito dei Consessi all'uopo preposti - Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e Commissioni provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo - hanno concorso, ciascuno per la parte di propria competenza, a delineare il quadro dei necessari interventi di pianificazione e prevenzione in modo tale da ridurre al minimo i potenziali rischi per i cittadini.

Come per la sicurezza urbana, anche il sistema di sicurezza che presiede allo svolgimento delle pubbliche manifestazioni richiede la massima sinergia interistituzionale e la più stretta collaborazione di tutte le sue componenti, da quelle statali a quelle espressione di poteri locali e territoriali.

È quello che è avvenuto in queste ultime settimane, nelle quali, a fronte di un rafforzamento e di una rigorosa declinazione delle misure di sicurezza da parte, in particolare, della circolare del Capo della Polizia, si è registrata una più intensa e proficua interlocuzione tra le componenti del sistema sicurezza che ha consentito, anche rispetto al rischio di possibili comportamenti emulativi, un pacifico svolgimento delle pubbliche manifestazioni, ancorché, a volte, a prezzo di sacrifici o di un più gravoso impegno da parte delle amministrazioni locali o dei privati organizzatori degli eventi.

Le predette circolari hanno stabilito alcune prioritarie prescrizioni; al contempo, esse, nel richiamare il fondamentale ruolo di coordinamento della SS.LL. sia sul piano della *security* che della *safety*, hanno impartito indicazioni di carattere operativo alle articolazioni periferiche di riferimento dei due Dipartimenti interessati.

E' stato osservato tanto dal Capo della Polizia che dal Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, che l'azione di coordinamento in materia delle SS.LL. potrà esplicarsi nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che costituisce il luogo più idoneo di analisi e intervento sulle tematiche riguardanti la sicurezza dei cittadini nella sua accezione più ampia, e limitatamente alle manifestazioni di pubblico spettacolo, attraverso la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

E' stato inoltre chiarito che, in relazione all'adozione delle misure di *safety*, validi parametri di riferimento potranno essere ricercati nel *corpus* normativo che regola l'attività delle Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; ciò anche per quegli eventi per i quali, a norma di legge, non è prescritta l'attivazione dei predetti organismi.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Le due circolari hanno fatto emergere l'esigenza di affrontare il tema della "gestione" delle manifestazioni, in un'ottica di sicurezza integrata, in cui assumono identico rilievo tanto i profili della *security* quanto quelli della *safety*.

L'adozione di misure di sicurezza adeguate allo svolgimento di un evento, pur in un quadro di riferimenti normativi e tecnici puntuali, richiede, come sottolineato dalle richiamate circolari, l'individuazione delle c.d. "vulnerabilità" - che possono essere le più diverse, tali cioè da sottrarsi ad ogni possibile catalogazione e da imporre l'adozione di cautele e precauzioni differenti - e dunque un "approccio flessibile" alla gestione della sicurezza dell'evento.

Tale circostanza pone quindi in evidenza la necessità di un'attenta e condivisa valutazione dell'evento e delle sue vulnerabilità che non deve essere ispirata a logiche astratte e all'acritica applicazione di rigidi schemi di riferimento, bensì ricondotta a un'analisi di contesto del rischio che tenga conto, in concreto, dell'effettiva esigenza di un rafforzamento delle misure di sicurezza rispetto a quelle ordinariamente messe in campo.

E' evidente da quanto sopra come l'efficacia del quadro di prevenzione sulla sicurezza delle pubbliche manifestazioni sarà tanto più elevata quanto più saranno strette le maglie della cooperazione interistituzionale e quanto più incisiva e puntuale sarà l'azione di coordinamento svolta dalle SS.LL.

A tal riguardo, non sembra possa prescindersi dall'esigenza di assicurare la più ampia e diffusa informazione sulle nuove disposizioni operative ai soggetti pubblici e privati interessati, promuovendo allo scopo anche sedute dedicate delle Conferenze provinciali permanenti.

In quella sede, anche attraverso il supporto dei referenti delle componenti del sistema di sicurezza, tornerà utile richiamare l'attenzione dei partecipanti sia sull'*iter* procedurale da seguire in vista dello svolgimento di una manifestazione pubblica che sugli adempimenti correlati.

Quanto all'aspetto procedurale, occorre, in primo luogo, distinguere tra le riunioni e le manifestazioni in luogo pubblico di cui all'art. 18 T.U.L.P.S., che comportano in capo agli organizzatori un semplice onere di preavviso al Questore, e le manifestazioni di pubblico spettacolo, che sono, per converso, soggette a un regime autorizzatorio.

Con riferimento alla **prima tipologia di manifestazione**, è noto come, in base a un *iter* collaudato e a prassi amministrative consolidate e pienamente funzionali, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica venga ordinariamente interessato dai Questori - qualora non emergano ragioni di ordine pubblico o di altra natura che, ai sensi del comma 4 dell'art. 18, già inducano a vietare lo svolgimento delle manifestazioni - in relazione a tutti quegli eventi che implicano un'elevazione del livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata e integrata da parte delle autorità preposte.

La declinazione delle misure di *safety* contenute nelle sopra richiamate circolari e la stretta interazione fra le stesse e quella di *security*, richiedono, come suggerito dal Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, che ogni qual volta il Comitato sia chiamato a esprimere le



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

proprie valutazioni anche in ordine alle suddette manifestazioni, esso debba sempre essere integrato dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Si reputa opportuno inoltre che, alle sedute del Comitato, siano invitati a partecipare, d'intesa con il Sindaco del comune interessato dalla manifestazione, anche i responsabili dei Comandi di Polizia Municipale onde poter meglio definire le linee generali del rapporto di collaborazione con le Forze di Polizia.

Sarà quindi il Comitato, nella sua composizione allargata, a valutare le pianificazioni d'intervento e a individuare le linee d'azione necessarie alla sicurezza dell'evento, nonché, ove necessario, a disporre i medesimi sopralluoghi indicati per le manifestazioni di pubblico spettacolo dalla circolare del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza finalizzati alla verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di *safety* e all'individuazione delle c.d. - "vulnerabilità", anche allo scopo di un'eventuale implementazione delle misure di sicurezza da parte dei soggetti pubblici o privati competenti.

Dei sopralluoghi, da svolgere sempre congiuntamente, dovranno essere incaricati i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, dell'Ufficio tecnico e del Comando di polizia municipale del Comune interessato, delle altre componenti territoriali del sistema di *safety* e degli organizzatori, i quali provvederanno, secondo le indicazioni del Comitato, a riferirne gli esiti alle Prefetture.

In ogni caso, dovranno essere attivati tutti i necessari canali di comunicazione al fine di garantire agli utenti che partecipano alla manifestazione e ai cittadini che dallo svolgimento della stessa potrebbero subire eventuali disagi una piena conoscenza delle misure organizzative e di sicurezza adottate.

Per le **manifestazioni di pubblico spettacolo**, l'impianto normativo vigente, recato in particolare dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dalle disposizioni di legge che regolano il settore, prevede che lo svolgimento dell'evento sia soggetto al rilascio della licenza da parte del Sindaco del Comune e che tale licenza non possa essere rilasciata se non previo parere delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Come già detto, le valutazioni e le verifiche cui sono chiamati i predetti organismi si fondano su un quadro di riferimento normativo collaudato, che ha consentito nel tempo di garantire un livello di sicurezza alle manifestazioni di pubblico spettacolo sempre molto alto.

In relazione allo svolgimento di manifestazioni di pubblico spettacolo, sarà quindi onere dell'ufficio comunale preposto al rilascio delle licenze ex art. 68 T.U.L.P.S., secondo le abituali prassi amministrative, interessare la Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Qualora la Commissione ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento, anche solo potenziale, del livello di rischio per i partecipanti o più in generale per la popolazione, derivante, ad esempio, dalle modalità di svolgimento dell'evento, dal luogo prescelto o dal prevedibile, elevato afflusso di persone, e tale da richiedere un *surplus* valutativo



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

di livello più ampio e coordinato, ne informerà la Prefettura, inviando una relazione di sintesi con l'indicazione dei possibili profili di criticità.

Sarà cura delle SS.LL., nei casi suindicati, sottoporre l'argomento alle valutazioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, in uno con le risultanze e le eventuali prescrizioni impartite dalle Commissioni di vigilanza.

In sede di Comitato, potrà anche valutarsi l'opportunità, qualora si renda necessario, di indicare alle stesse Commissioni di vigilanza l'assunzione di ulteriori precauzioni e cautele in ambito *safety* tali da elevare la cornice di sicurezza dell'evento anche in rapporto ai profili di *security*.

Sarà la Commissione di vigilanza interessata, in occasione del sopralluogo effettuato prima dello svolgimento dell'evento, a verificare la piena ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite e ad assumere le definitive determinazioni ai fini del rilascio della prescritta licenza da parte delle autorità competenti.

Nel far riserva di successive istruzioni, si unisce alla presente, quale utile strumento di supporto per i provvedimenti di *safety* da adottare nella gestione delle pubbliche manifestazioni, il documento predisposto dalla Prefettura di Roma con il quale, "in via sperimentale", è stata operata una classificazione degli eventi e/o manifestazioni in base a tre diversi livelli di rischio rispetto ai quali vengono forniti suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza indicate dalle soprarichiamate circolari.

Si prega di voler assicurare la massima diffusione della presente direttiva sul territorio, anche nell'ambito di specifici incontri delle Conferenze provinciali permanenti allargate alla partecipazione delle Associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali di categoria.

IL CAPO DI GABINETTO
Morcone

LINEE GUIDA PER I PROVVEDIMENTI DI SAFETY DA ADOTTARE NEI PROCESSI DI GOVERNO E GESTIONE DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

PREMESSA

I recenti accadimenti di Torino, Piazza San Carlo, hanno evidenziato come le suggestioni derivanti dal delicato clima internazionale e/o situazioni di panico comunque provocate, amplificate anche da stati di coscienza eventualmente alterati dall'assunzione, ove non prevenuta, di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, possano ridurre notevolmente la resilienza di una folla di fronte a fatti imprevisti e/o normalmente imprevedibili.

Per tali motivi con due distinte direttive emanate dal Capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, sono stati qualificati gli aspetti di *safety*, intesi quali misure a tutela della pubblica incolumità e quelli di *security*, a salvaguardia invece dell'ordine e della sicurezza pubblica che devono essere attenzionati al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche.

Entrambi gli aspetti devono necessariamente integrarsi tra loro, partendo da una base informativa fornita dai singoli organizzatori, al momento in cui inoltrano l'istanza e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni.

Il presente documento rappresenta uno strumento speditivo di ausilio agli organizzatori per effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione a farsi (alto, medio, basso), in relazione a ciascuno di essi suggerendo come calibrare, in termini di *safety*, le misure di mitigazione prescritte dalle direttive sopra cennate.

Ciò nella consapevolezza che per nessun evento il rischio potrà mai equipararsi allo zero, per cui le misure di mitigazione proposte prevedono la riduzione del rischio fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile, ferma restando un'alea che è e resta imponderabile.

Tipi di Rischio

Le misure di *safety* dovranno poi interfacciarsi e coordinarsi con quelle fissate dagli organi di polizia a tutela dell'ordine pubblico, ed è sul loro equilibrio complessivo che si gioca l'efficacia del modello organizzativo in discussione. In tale logica è ben possibile nel singolo caso che specifiche misure di ordine pubblico, anche modulate *in loco* in relazione al concreto evolversi della manifestazione, possano contribuire a mitigare ulteriormente il livello di rischio residuo.

Nella costruzione del modello organizzativo evocato dalle nuove direttive il ruolo iniziale è ricoperto quindi dagli uffici del Comune che ricevono l'istanza di autorizzazione alla realizzazione della manifestazione e, sulla scorta della valutazione compiuta dagli organizzatori, definiscono le misure da approntarsi, supportati ove necessario, in funzione collaborativa, dai referenti delle forze dell'ordine presenti *in loco*. Nel caso in cui ricorrano i presupposti prescritti dalla legge, un ulteriore vaglio sarà rimesso alla Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; laddove poi si prospettino condizioni particolari, che richiedano un *quid pluris* in termini di misure precauzionali potrà richiedersi l'analisi e la valutazione in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Va evidenziato altresì che poiché sono in corso di elaborazione ulteriori direttive da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco il presente documento viene varato in via sperimentale ed è suscettibile di tutte le integrazioni e gli aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, all'esito della sua concreta applicazione e/o della sopravvenienza di ulteriori indicazioni operative diramate dagli organi centrali

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Passando all'esame nel dettaglio del presente documento la prima parte, come sopra accennato, riguarda la classificazione del rischio delle manifestazioni.

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo

La classificazione del rischio pertanto è determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori.

A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI e/o MANIFESTAZIONI

Per la classificazione del livello di rischio ci si è riferiti all'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato-Regioni n° 13/9/CR8C/C/.

Rispetto a tale documento sono stati aggiornati alcuni parametri relativi alle esigenze di safety, rispetto al soccorso sanitario riferendosi ad eventi e/o manifestazioni così definibili:

Programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone ai fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, organizzazioni/associazioni, istituzioni pubbliche.

L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio.

Per manifestazioni con affollamento superiore a 10.000 persone, la valutazione tabellare non è necessaria in quanto l'evento rientra, comunque, tra quelli con profilo di rischio elevato

| LIVELLO DI RISCHIO | Punteggio |
|--------------------|-----------|
| basso | < 15 |
| medio | 15 ÷ 25 |
| elevato | > 30 |

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

| VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO | | | |
|--|---|------------------------------|----|
| Periodicità dell'evento | Annualmente | 1 | |
| | Mensilmente | 2 | |
| | Tutti i giorni | 3 | |
| | Occasionalmente/all'improvviso | 4 | |
| Tipologia di evento | Religioso | 1 | |
| | Sportivo | 1 | |
| | Intrattenimento | 2 | |
| | Politico, sociale | 4 | |
| | Concerto pop/rock | 4 | |
| Altre variabili (più scelte) | Prevista vendita/consumo di alcool | 1 | |
| | Possibile consumo di droghe | 1 | |
| | Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili) | 1 | |
| | Evento ampiamente pubblicizzato dai media | 1 | |
| | Presenza di figure politiche-religiose | 1 | |
| | Possibili difficoltà nella viabilità | 1 | |
| | Presenza di tensioni socio-politiche | 1 | |
| Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita) | <12 ore | 1 | |
| | da 12 h a 3 giorni | 2 | |
| | >3 giorni | 3 | |
| Luogo (più scelte) | In città | 1 | |
| | In periferia/paesi o piccoli centri urbani | 2 | |
| | In ambiente acquatico (lago, fiume, mare , piscina) | 2 | |
| | Altro (montano, impervio, ambiente rurale) | 2 | |
| | All'aperto | 2 | |
| | Localizzato e ben definito | 1 | |
| | Esteso >1 campo di calcio | 2 | |
| | Non delimitato da recinzioni | 1 | |
| | Delimitato da recinzioni | 2 | |
| | Presenza di scale in entrata e/o in uscita | 2 | |
| | Recinzioni temporanee | 3 | |
| | Ponteggio temporaneo, palco, coperture | 3 | |
| | Logistica dell'area (più scelte) | Servizi igienici disponibili | -1 |
| Disponibilità d'acqua | | -1 | |
| Punto di ristoro | | -1 | |
| Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF | | + 1 | |
| Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF | | 1 | |
| SUBTOTALE A | | | |
| | | | |

| VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO | | | |
|------------------------------|---|---|--|
| Stima dei partecipanti | 0 -200 | 1 | |
| | 201 - 1000 | 3 | |
| | 1001 - 5000 | 7 | |
| | 5001- 10.000 | 10 | |
| | > 10.000 | Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato | |
| Età media dei partecipanti | 25-65 | 1 | |
| | <25 - >65 | 2 | |
| Densità partecipanti/mq | Bassa < 0,7 persone /mq | - 1 | |
| | Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone /mq) | 2 | |
| | Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone/mq | 2 | |
| Condizione dei partecipanti | Rilassato | 1 | |
| | Eccitato | 2 | |
| | Aggressivo | 3 | |
| Posizione dei partecipanti | Seduti | 1 | |
| | In parte seduti | 2 | |
| | In piedi | 3 | |
| SUBTOTALE B | | | |
| TOTALE | | | |

STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO

CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA

CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO

- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996
Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996
Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
- Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998
Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- Circolare del Capo della Polizia n° 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017

CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

- **Accessibilità mezzi di soccorso**

larghezza: 3.50 m.

altezza libera: 4.00 m.

raggio di volta: 13 m.

pendenza: non superiore al 10%

resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

- **Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso**

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO

Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.

Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.

CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO – ELEVATO.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente.

L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo dell'attività.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.

Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lvo 81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, conta-persone ovvero sistemi equivalenti.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO – MEDIO - ELEVATO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (*Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche*), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.

CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa d'incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.

Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali

spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipanico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.

La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.

Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare la movimentazioni in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO BASSO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO MEDIO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Per affollamenti superiori a 5000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli

enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima m. 4.50).

Per capienze inferiori a 5000 spettatori si rimanda a quanto previsto per le manifestazioni con profilo di rischio BASSO.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento vigente citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Affollamento superiore a 10000 persone e fino a 20000 persone

Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno m. 4.50). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.

Affollamento superiore a 20.000 persone

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Separazione della zona spettatori in almeno tre settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo " antipánico " una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 7.00 m). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico. Si evidenzia che la delimitazione con transenne " antipánico " può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta sugli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO.

Mezzi di estinzione Portatili – Estintori.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.
Estintori Carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.

Impianti idrici antincendio.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
- ❖ Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO

Mezzi Portatili di estinzione – Estintori

Affollamento fino a 200 persone.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1000 persone

Mezzi Portatili di estinzione- Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO MEDIO

Mezzi portatili di estinzione - Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico;



Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;



Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio. Tempistica che comunque non dovrà essere superiore a 15 minuti. Nell'ipotesi in cui l'area dell'evento sia ubicata ad una distanza tale che il tempo di percorrenza sia superiore a 15 minuti dovrà essere prevista una risorsa idrica dedicata facendo ricorso a mezzi antincendio privati che dovranno sostare sul posto per tutta la durata dell'evento;

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Mezzi portatili di estinzione – Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone

Impianti Idrici Antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

La protezione antincendio dovrà essere conforme alle normative di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- ❖ Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio;
- ❖ Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;

Affollamento superiore a 20.000 persone.

Impianti Idrici - Antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

La protezione antincendio dovrà essere conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate dal DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. da prevedersi nell'ambito dei servizi di vigilanza antincendio prescritti dalla C.P.V.L.P.S. in ossequio alle disposizioni previste al DM n. 261 del 1996. Si evidenzia che il numero di automezzi e la tipologia dovrà tenere conto dei tempi d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio se inferiori o superiori a 15 minuti.

CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- ❖ l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- ❖ le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
 - ❖ le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
 - ❖ le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
 - ❖ specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono, mentre per le manifestazioni ricadenti negli altri profili di rischio il sistema di diffusione sonora dovrà essere del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori si potrà prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa dovrà essere disposta obbligatoriamente.

CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito l'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.

Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.02.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.Lvo 139 /2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio.

Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO " BASSO ".

Affollamento fino a 200 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato".

Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone.

Siano previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato".

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO “ MEDIO “ ed ELEVATO “

Il servizio di “addetti alla sicurezza “ dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio “elevato”, in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione.

E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio ELEVATO ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio “stewarding”.